



***PIANO OPERATIVO di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie
direttamente o indirettamente possedute, modalità e tempi di attuazione,
esposizione in dettagli dei risparmi da conseguire.***

Legge n.190 del 23.12.2014 – art.1, con particolare riferimento ai commi 611 e 612

Nell'ambito delle proprie partecipazioni e partenariati con enti pubblici e privati e come peraltro ribadito dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catanzaro, nella seduta del 30/09/2014, l'Ateneo sta effettuando un monitoraggio periodico e costante delle varie attività e dei risultati attesi, diretti a verificare la conformità delle attività societarie alle finalità dell'Università, del miglioramento dei servizi e delle prestazioni istituzionali, al fine di valutare l'opportunità di mantenere le proprie partecipazioni nelle suddette società, alla luce anche del fatto che le amministrazioni pubbliche non possono costituire o partecipare a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con riguardo a criteri, scelte strategiche, individuazione di soggetti sui quali intervenire, è fatto espresso riferimento alla "Relazione Tecnica", rappresentativa dell'intero comparto, dai risultati della quale conseguono gli interventi da eseguire, così come saranno di seguito rappresentati.

Le quote di partecipazione in soggetti giuridici che l'Università ha determinato di dismettere nel corso del corrente anno 2015 riguardano le seguenti società:

- **Società consortile CERTA:** Sebbene ci sia un forte interesse istituzionale legato alle varie attività intraprese nel corso degli anni, l'Ateneo ritiene necessario e indispensabile determinare, nel corso dell'anno 2015, il recesso dalla società consortile, oppure procedere con la dismissione mediante cessione delle proprie quote sociali. Tale valutazione è direttamente connessa non solo alle rilevanti perdite di esercizio che, nel corso degli anni, si sono susseguite, ma anche al fatto che, trattandosi di società consortile a responsabilità limitata, i soci non solo rispondono delle obbligazioni sociali sino alla concorrenza della loro quota di partecipazione ma è, inoltre, prevedibile fare ricorso (ai sensi dello Statuto) alla contribuzione straordinaria dei soci al momento in cui si esauriranno le disponibilità esistenti.
A fronte di tali valutazioni, l'Università potrà eventualmente mantenere il rapporto locativo avente ad oggetto la strumentazione utilizzata presso i laboratori dell'Ateneo, in quanto risorse indispensabili per lo svolgimento delle varie attività scientifiche di ricerca direttamente connesse alla suddetta iniziativa; ed avendo riscontrato una effettiva convenienza economica, rispetto agli effettivi benefici ottenibili, in considerazione dell'elevato valore tecnologico delle strumentazioni.
- **Società consortile BIOSISTEMA:** Sebbene ci sia un forte interesse istituzionale legato alle varie attività intraprese nel corso degli anni, l'Ateneo ritiene necessario e indispensabile determinare, nel corso dell'anno 2015, il recesso dalla società consortile oppure procedere con la dismissione mediante cessione delle proprie quote sociali. Tale valutazione è direttamente connessa non solo alle rilevanti perdite di esercizio che, nel corso degli anni, si sono susseguite, ma anche al fatto che, trattandosi di società consortile a responsabilità



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO



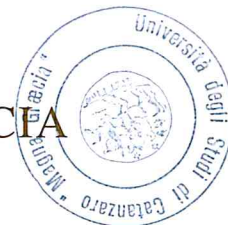
limitata, i soci non solo rispondono delle obbligazioni sociali sino alla concorrenza della loro quota di partecipazione ma è, inoltre, prevedibile (ai sensi dello Statuto) fare ricorso alla contribuzione straordinaria dei soci al momento in cui si esauriranno le disponibilità esistenti.

A fronte di tali valutazioni, l'Università potrà, eventualmente, mantenere il rapporto locativo avente ad oggetto la strumentazione utilizzata presso i laboratori dell'Ateneo, in quanto risorse indispensabili per lo svolgimento delle varie attività scientifiche di ricerca direttamente connesse alla suddetta iniziativa ed avendo riscontrato una effettiva convenienza economica, rispetto agli effettivi benefici ottenibili, in considerazione dell'elevato valore tecnologico delle strumentazioni.

- **Associazione NETVAL:** il Consiglio di Amministrazione del 03/02/2015, preso atto della relazione del referente scientifico e dopo adeguata valutazione dei prodotti ottenuti in tutti gli anni di partecipazione all'Associazione, non ritiene opportuno proseguire il rapporto e, quindi, autorizza il recesso dall'Associazione NETVAL mediante iniziative da avviare nel corrente anno 2015. Tenuto conto di quanto deliberato, l'Ateneo procederà, in tempi brevi, a comunicare all'Associazione NETVAL la propria volontà di recedere, ai sensi dell'art. 6 "Ammissione di nuovi associati – Recesso o esclusione da Netval" dello Statuto della suddetta associazione, che prevede la possibilità di recesso da parte dei soci ed ha efficacia con lo scadere dell'anno in corso purchè sia comunicato almeno tre mesi prima.
- **Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO):** E' stato già esposto nella relazione tecnica che nei bilanci 2010, 2011, 2012 e 2013 risultano rilevati disavanzi di periodo –rispettivamente €177.996,56, 140.606,13, €211674,09-, €180.188,16. Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto è di €77.707,88. E' di tutta evidenza che si è dinanzi ad uno squilibrio economico strutturale esistente nell'Ente; è peraltro da annotare che il patrimonio netto è sorretto dalla contabilizzazione di residui attivi, che, al 31 dicembre 2012, ammontavano ad €. 282.664,01; se ne ignora la tenutezza. Essendo esposti al ristoro del deficit patrimoniale, che, presumibilmente, è già in corso di formazione, in data 29 maggio 2014 l'Università ha avanzato richiesta di recesso, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.5.2014, pertanto, con Decreto MIUR prot. n° 92 del 10/02/2015 è stato approvato il RECESSO dell'Università di Catanzaro dal Consorzio Cinbo.
- **Consorzio CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO:** nella relazione tecnica è stato già osservato che, in considerazione di un recepito inadeguato contenuto gestionale, l'Università, con nota prot. n° 2052 del 20/03/2012, ha comunicato al Consorzio la propria volontà di recedere, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del consorzio e come, peraltro, deliberato dal CdA dell'Ateneo nella seduta del 08/03/2012, per cui è stato approvato il RECESSO dell'Università di Catanzaro dal Consorzio Civiltà del mediterraneo a partire dall'anno 2013.
- **E-FORM s.c.r.l.:** Nella relazione tecnica è stato già rappresentato che le perdite negli ultimi esercizi hanno registrato un andamento sistemico, tale da depauperare il capitale proprio.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO



L'Università è titolare di una quota sociale di €. 545,00, corrispondente all'1,93% del capitale sociale di €. 28.202,00. A motivo di un sopravvenuto disinteresse a proseguire in un rapporto sinergico non più produttore, con note prot. n° 2055 e 3691 del 20/03/2012 e 09/05/2012, l'Ateneo ha comunicato alla E-Form s.c.r.l. la propria volontà di recedere dalla società, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto E-Form e come, peraltro, deliberato dal CdA dell'Ateneo nella seduta del 08/03/2012. **La società è stata posta in liquidazione e cancellata a partire dal 05/03/2014. E' stata detta partecipazione inserita, anche, fra quelle in corso e già dismesse in data antecedente all'anno 2015, poichè ne sono state vissute le fasi di un processo irreversibile di dismissione. Pur formalmente in vita, non costituisce, ormai, attività in corso.**

=====

L'attività di continua osservazione potrà condurre ad ulteriori determinazioni. E' esercitata una verifica che attiene sia al grado di soddisfacimento dell'interesse istituzionale, in relazione a quantità e qualità della missione affidata alle partecipate, che all'impegno economico-patrimoniale profuso. I criteri previsti dalla norma delineano un indirizzo comportamentale di oggettiva configurazione. L'attenzione sui contenuti gestionali di ciascun soggetto partecipato costituisce approccio ineludibile.

Per quanto riguarda, invece, la sovrapposizione di attività analoghe o simili fra le varie società, l'Ateneo non ha rilevato alcuna problematica al riguardo, in quanto le attività svolte da parte di ciascuna società afferiscono a discipline e settori di competenza differenti fra loro, così come, peraltro, si evince da quanto esposto nella relazione tecnica in merito alla descrizione delle singole attività.

Resta inteso, comunque, che l'Ateneo, attraverso i propri consiglieri e rappresentanti, si farà promotore di un'attività di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle varie strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.

Negli esercizi 2014 e precedenti si è già provveduto ad estinguere cinque rapporti partecipativi, giusta quanto annotato nella relazione tecnica, per cui sull'intero comparto si è realizzata una dismissione complessiva che, in termini percentuali, assomma al 20% circa. Il programma delle dismissioni per il corrente esercizio 2015 conduce ad un ulteriore abbattimento di circa il 30%. Sono conseguite economie di spesa che -pur non oggettivamente quantificabili, risultando esse l'effetto di un disimpegno da possibili future immissioni di risorse per esigenze gestionali delle partecipate, di cui è stato previsto l'accadimento- avrebbero potuto condurre, nella loro complessiva entità, ad ammontare apprezzabile. E, comunque, è perseguita l'ordinata conduzione aziendale, che costituisce qualità di approccio gestionale su cui occorre incentrare ogni determinazione che coinvolga l'impiego di risorse pubbliche.

E' espressa riserva di ulteriori determinazioni, in esito al costante monitoraggio in atto.

IL RETTORE
Prof. Aldo Quattrone

3

CATANZARO, 31 MAR. 2015